



CINEFORUM PINDEMONTE

SCHEDA INFORMATIVA N. 4

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTE

VERONA - Via Sabotino 2/B
Tel. 045 913591
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B
Tel. 045 8005895
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16
Tel. 045 8002050
www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5
Tel. 045 509911
www.cinemadiamante.it

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2018/2019

LA DONNA ELETTRICA KONA FER Ì STRÌO

FILM N. 14

Regia: Benedikt Erlingsson
(Islanda/Francia 2018)

Interpreti:
Halldora Geirharosdottir,
Johann Siguroarson.
Genere: Commedia.
Durata: 101'.

Il regista: Benedikt Erlingsson (Reykjavik 1969) è un regista, sceneggiatore e attore islandese. I suoi film "Storie di cavalli" (2013) e "La donna elettrica" (2018) sono stati entrambi selezionati per rappresentare l'Islanda al Premio Oscar. Quest'ultimo è una commedia che affronta il tema più importante di questi tempi, il cambiamento climatico.

Con storie di cavalli e di uomini si era già fatto notare tra cinefili e frequentatori di festival. All'opera seconda, vincitrice del Premio Lux, Benedikt Erlingsson alza la posta e realizza uno dei film europei più belli dell'anno. Dalla remota, incontaminata Islanda arriva un appello a salvare il mondo prima che sia troppo tardi, con una sceneggiatura scoppettante e ricca di trovate impennate sulla figura di Halla, 49enne passionaria che si oppone all'arrivo dei cinesi, che intendono sfruttare il territorio impiantando una fabbrica altamente inquinante. Mentre gli schermi televisivi testimoniano l'innalzamento delle temperature nel pianeta, la donna, maestra di coro, sabotava torri e impianti elettrici facendo parlare di sé fino a diventare un caso nazionale. La incoraggia nell'om-

Cinema PINDEMONTE

Martedì 22 gennaio 2019 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 23 gennaio (16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 24 gennaio (15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 25 gennaio (18,00 - 21,15)
Sabato 26 gennaio (10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 28 gennaio 2019 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 29 gennaio 2019 (15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 30 gennaio (16,00)
Giovedì 31 gennaio (15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 4 febbraio 2019 (18,30 - 21,00)
Martedì 5 febbraio (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 6 febbraio (15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 7 febbraio (16,30 - 19,00 - 21,30)



I FILM VISTI FINORA

Don't Worry
(Don't Worry, He Won't Get Far on Foot)
di Gus Van Sant (USA 2017)

Il sacrificio del cervo sacro
(The killing of a sacred deer)
di Yorgos Lanthimos (G.B./Irlanda 2017)

Un affare di famiglia
(Shoplifters)
di Hirokazu Kore'eda (Giappone 2018)

Una storia senza nome
di Roberto Andò (Italia 2018)

BlackKkKlansman
di Spike Lee (USA 2018)

Il verdetto (The children act)
di Richard Eyre (G.B. 2018)

The wife - Vivere nell'ombra
di Björn Runge (G.B./USA/Svezia 2017)

Quasi nemici - L'importante è avere ragione
(Le brio)
di Yvan Attal (G.B. 2018)

Il primo uomo
(First man)
di Damien Chazelle (USA 2018)

La donna dello scrittore
(Transit)
di Christian Petzold (Francia 2018)

La casa dei libri
(The Bookshop)
di Isabel Coixet (G.B./Spagna 2017)

Widows - Eredità criminale
di Steve McQueen (USA 2018)

Senza lasciare traccia
(Leave no trace)
di Debra Granik (Polonia 2018)

bra un funzionario di governo; ad aiutarla anche un allevatore e, forse, cugino. Nel frattempo, quando ogni speranza sembrava perduta arriva dall'Ucraina la notizia dell'accoglimento della domanda di adozione, domanda presentata anche dalla sorella Asa, maestra di yoga in procinto di trasferirsi in India. Radicale e metodica, Halla sembra vacillare di fronte a un cambiamento così importante, e dopo aver lanciato centinaia di copie del suo manifesto pro-ambiente inizia a pensare alla svolta. Non fos-

se che, alla notizia del proseguimento degli investimenti esteri ed alto impatto ambientale, l'istinto guerriero prevale su quello materno, scatenando un'operazione rocambolesca scritta e diretta con piglio da *action movie*, non senza ironia e con tante frecce (letteralmente) all'arco della protagonista. Non proseguiamo oltre nella descrizione di una trama sulfurea e brillante, che mette in campo, come già in *"Birdman"*, un trio di musicisti e tre cantanti ucraine (ricordano il Trio Bulgarka per vocalità e

abiti) ad accompagnare la donna nei momenti topici della narrazione, che agli ambienti ariosi di Reykjavik contrappone le distese verdi, le fonti termali, i ghiacciai e naturalmente le tante pecore: Erlingsson sa trattare con intelligenza e distacco emotivo la questione ecologista, attraverso la lucida follia di una terrorista ambientale che crea suspense e qualche motivato distacco, salvo mostrare gli effetti immediati e potenzialmente devastanti dello stravolgimento climatico, inutile negarlo, causato dall'uomo.

Equilibrio e stile, dramma e comicità fanno de *"La donna elettrica"*, già alla Settimana della Critica di Cannes, il film ideale per un intrattenimento appagante. Non è un caso che il film sia islandese, Paese che avverte i pericoli per l'ambiente dal suo osservatorio di bellezze e contrasti naturali, e che ne sia protagonista, nella sua lotta appassionata e senza inibizioni, una donna che potrebbe "salvare il mondo" anche adottando un'orfana bisognosa.

Mario Mazzetti

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2018/2019

BEN IS BACK

FILM N. 15

Regia: Peter Hedges
(USA 2018)
Interpreti: Julia Roberts,
Lucas Hedges,
Kathryn Newton.
Genere: Drammatico.
Durata: 98'

Il regista: Peter Hedges (Des Moines, Iowa, USA 1962) è un regista e sceneggiatore americano già candidato al Premio Oscar per la sceneggiatura de "About a Boy" del 2002. Fu lo sceneggiatore de "Buon Compleanno Mr. Grape" che lanciò la stella di Leonardo Di Caprio nel firmamento di Hollywood nel 1993. Come regista ha diretto "Schegge di Aprile" (2003), "L'amore secondo Dan" (2007), "L'incredibile vita di Timothy Green" (2013).

Accolto positivamente sia a Toronto che alla Festa del Cinema

Cinema PINDEMONT	
Martedì 29 gennaio 2019	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 30 gennaio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 31 gennaio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 1 febbraio	(18,00 - 21,15)
Sabato 2 febbraio	(10,00 mattino)
Cinema KAPPADUE	
Lunedì 4 febbraio 2019	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Cinema FIUME	
Martedì 5 febbraio 2019	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 6 febbraio	(16,00)
Giovedì 7 febbraio	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Cinema DIAMANTE	
Lunedì 11 febbraio 2019	(18,30 - 21,00)
Martedì 12 febbraio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 13 febbraio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 14 febbraio	(16,30 - 19,00 - 21,30)

di Roma (menzione speciale della Giuria), il quarto lungometraggio di Peter Hedges è un film

ben più stratificato di quanto potrebbe sembrare a un primo, superficiale sguardo: sotto la poco

originale vicenda di un complicato rapporto tra madre e un figlio che cerca di disintossicarsi, infatti, *"Ben is back"* è un testo sui ritorni, sul rimosso e sulla coazione a ripetere, sulle conseguenze degli atti del passato e sul senso di colpa capaci di generare. Ciò è evidente fin dalla struttura drammaturgica, che lascia volutamente da parte tutto ciò che è avvenuto prima del film per concentrare l'azione in una unità spazio-temporale, in cui la comprensione di quanto già avvenuto è delegata soprattutto ai gesti, ai comportamenti, alle reazioni dei protagonisti. La vicenda è infatti condensata in poche ore e si svolge interamente in una piccola cittadina della provincia americana; ne è protagonista il giovane Ben, che vi torna per festeggiare il Natale con la propria famiglia. Il suo inaspettato arrivo è accolto con



entusiasmo dai fratellini, così come da Holly, la madre, mentre è assai più diffidente il patrigno di colore, che s'interroga se il ragazzo stia proseguendo il duro percorso di riabilitazione e sia veramente "pulito" come sostiene di essere, o se invece sia l'ennesima bugia, inventata per tornare a vecchie e pericolose abitudini. Il *coming back* di Ben naturalmente non passa inosservato nemmeno in paese: antiche

pendenze provocano il rapimento del cagnolino di famiglia da parte di una banda di spacciatori senza scrupoli, con cui il ragazzo ha un debito in sospeso. È l'evento da cui scaturisce una lunga ricerca notturna, che mentre mette madre e figlio di fronte a una serie di ostacoli, reali e intersoggettivi, li costringe contemporaneamente a mettere alla prova il loro rapporto e, di conseguenza, la tenuta dell'intero nucleo fami-

liare. L'approssimarsi delle festività diventa un vero e proprio itinerario relazionale tra le falsità e le debolezze della tossicodipendenza, che li costringe a confrontarsi e a conoscersi come forse non hanno mai fatto. Un itinerario impreziosito dalle interpretazioni, entrambe di grande intensità e qualità, facilitate da uno *script* costruito su di loro da una regia pronta a esaltarne i micro spostamenti interiori.

Se per Julia Roberts si tratta di un gradito ritorno che la segnala, 17 anni dopo Erin Brockovich, tra le possibili candidate all'Oscar come miglior attrice, per Lucas Hedges, capace di entrare in buona sintonia con lo sguardo del padre regista, è invece la definitiva conferma di un talento cristallino, che lo rende tra i volti più interessanti della nuovissima generazione di Hollywood.

Francesco Crispino

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2018/2019



A STAR IS BORN

FILM N. 16



Regia: Bradley Cooper (USA 2018)

Interpreti: Lady Gaga, Bradley Cooper, Sam Elliott.

Genere:

Drammatico/Musicale.

Durata: 135'

4 Nomination ai Golden Globe e vincitore del premio per la miglior canzone "Shallow" interpretata da Lady Gaga e Bradley Cooper, scritta da Mark Ronson e Lady Gaga.

Il regista: Bradley Cooper (Philadelphia 1975) è un attore e ora consacrato regista con il suo primo ambizioso (e riuscito) lungometraggio, terzo remake de "È nata una stella" di cui la versione più celebre è quella del 1976 con Barbra Streisand e Kris Kristofferson. La filmografia da attore inizia nel 2001 ma si consolida nel 2012 con la nomination al premio Oscar per "Il lato positivo" di David O. Russell di cui è il pupillo. A breve lo apprezzeremo sul grande schermo come interprete, accanto al vecchio grande Clint Eastwood, in "Il Corriere - The Mule".

Mentre una nuova stella nasce, un'altra brucia e precipita. È una storia vecchia come il mondo, adesso appiattita e affaticata dalla ripetizione costante. Allora perché Bradley Cooper ha scelto il remake di "A Star is Born" per il suo debutto da regista? Cosa pensava di aggiungere alla parabola della star autodistruttiva intrappolata nell'ombra della protégée di cui è innamorato? E perché ha scelto Lady Gaga al debutto assoluto da protagonista, per seguire le orme di chi ha già interpretato quel ruolo? Barbra Streisand (1976), Judy Garland (1954) e Janet Gaynor (1937): come cammi-

Cinema PINDEMONT

Martedì 5 febbraio 2019	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 6 febbraio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 7 febbraio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 8 febbraio	(18,00 - 21,15)
Sabato 9 febbraio	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 11 febbraio 2019	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 12 febbraio 2019	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 13 febbraio	(16,00)
Giovedì 14 febbraio	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 18 febbraio 2019	(18,30 - 21,00)
Martedì 19 febbraio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 20 febbraio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 21 febbraio	(16,30 - 19,00 - 21,30)

nare su un filo sospeso sul nulla e senza rete. Nonostante il film non faccia nulla per nascondere le sue origini datate, la freschezza dell'attore-diventato-regista permette alla storia di "A Star is Born" di esplodere in un trionfo di musica strappalacrime, drammi e cuori spezzati. Cooper e Gaga hanno fatto centro: mescolando splendide canzoni originali con la sceneggiatura che ha scritto con Eric Roth e Will Fetters, Cooper ha fatto di "A Star is Born" una storia per una generazione stanca di vedere la verità cedere il passo a fantasie sciocche. La corsa agli Oscar è iniziata. Jackson Maine, il suo personaggio, è un vecchio country-rocker innamorato di alcool e cocaina.



La sua depressione ha origine in un'infanzia turbolenta, rappresentata dalla relazione conflittuale con il fratello maggiore Bobby (Sam Elliott), convinto che Jackson gli abbia rubato la voce. Poi Dave Chapelle e il suo Noddles, un'altro strike, l'amico preoccupato che neanche l'amore potrà salvare l'anima del vecchio musicista. La performance di Cooper è credibile soprattutto grazie a un cantato sorprendente, e in alcuni momenti le parole di Jackson sembrano quasi le sue. Il musicista troverà una soluzione ai suoi problemi aiutando Ally, una cameriera con una disastrosa carriera da cantautrice. Il

suo personaggio arriva da un'assurda famiglia italiana (Andrew Dice Clay, perfetto nel ruolo del papà/rozzo cantante alla Frank Sinatra), scartato da un'industria a cui piace il suo suono ma non il suo aspetto. È una guerrigliera che sa di essere brava. Quando il famoso Jackson la trascina sul palco, però, Ally trema ma il pubblico invece impazzisce: Gaga è un fulmine d'emozioni vivente, è un'attrice dannatamente brava. È nota per essere una stravaganza ambulante ma non in questo film. Per diventare Ally, si è spogliata di tutte le finzioni: non ci sono abiti stravaganti o un trucco trasformista, Gaga è bellissima al

naturale e mentre la luce dei riflettori fa rimpicciolire il vecchio Jackson, Ally la respira come se fosse ossigeno. Cooper ha resuscitato un genere trito e ritrito integrando completamente la storia e le canzoni, rese autentiche dalla registrazione live durante alcuni festival estivi (Coachella e Glastonbury inclusi). Jackson e Ally sono cantautori che scrivono quello che vivono. In una delle prime scene del film sono seduti fuori da un supermarket, è notte e scrivono un brano sull'euforia e il terrore che provano se pensano a quello che li aspetta, "Shallow", una delle migliori canzoni scritte per il Cinema negli ultimi an-

ni. La dedizione del regista verso il materiale originale è evidente, anche quando il film scivola verso il sentimentalismo: le canzoni, che Cooper e Gaga hanno scritto in tandem con musicisti del calibro di Mark Ronson, Jason Ibell e Lukas Nelson, regalano a questa tragica storia d'amore un senso d'urgenza più che reale. Grazie allo stile delle inquadrature di Cooper, e alla furia e al suono di Gaga, guardare "A Star is Born" è come essere risucchiati in un campo di forza. Quando arrivano i titoli di coda, poi, capirete che in realtà le nuove stelle sono due.

Peter Travers

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2018/2019

VICE - L'UOMO NELL'OMBRA

VICE

FILM N. 17

Regia: Adam McKay
(USA 2018)

Interpreti: Christian Bale,
Sam Rockwell, Amy Adams,
Steve Carell.

Genere:
Drammatico/Biografico.
Durata: 130'

Il regista: Adam McKay (Philadelphia 1968) è uno sceneggiatore, regista e comico americano, noto in Patria per la collaborazione artistica con l'attore Will Ferrell. Il suo primo lungometraggio, proiettato al cineforum nel 2015, "The Big Short - La Grande Scommessa" da lui scritto e diretto, ha vinto il Premio Oscar per la miglior sceneggiatura non originale e viene nominato come miglior regista. Con "Vice", sempre da lui scritto e diretto, ottiene 6 candidature al Golden Globe per miglior film, regia, sceneggiatura, attore Christian Bale (vincitore), attrice Amy Adams, attore Sam Rockwell. Inizialmente il titolo originale del film era "Backseat".

Dick Cheney, un ubriacone buono a nulla nel Wyoming dei primi anni '70, diviene trent'anni dopo il più potente vicepresidente di sempre degli Stati Uniti d'America, nonché il maggiore responsabile indiretto dello stato di crisi e paura in cui versa oggi - anno 2018 - il mondo occidentale.

Un atto d'accusa forte quello di

Cinema PINDEMONT

Martedì 12 febbraio 2019	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 13 febbraio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 14 febbraio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 15 febbraio	(18,00 - 21,15)
Sabato 16 febbraio	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 18 febbraio 2019	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 19 febbraio 2019	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 20 febbraio	(16,00)
Giovedì 21 febbraio	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 25 febbraio 2019	(18,30 - 21,00)
Martedì 26 febbraio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 27 febbraio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 28 febbraio	(16,30 - 19,00 - 21,30)



Adam McKay (*La grande scommessa*), travestito da grottesca parodia con punte di satira corrosiva.

Lo spirito che accompagna l'operazione è quello dei testi scritti per Ron Burgundy (il dittico di "Anchorman"), con una spruzzata di Monty Python nella scena del ristorante, ma la denuncia è figlia delle lezioni, accomunate dall'intento ma separate dalle modalità, di Errol Morris e Michael Moore.

Forse è l'unica via possibile per raccontare una storia come quella di Dick Cheney, nata e cresciuta nell'ombra, come ci indica il tautologico sottotitolo italiano, in cui occorre collegare sulla base di ipotesi alcuni fili mancanti di una trama di perseguimento diabolico del potere in sé per sé. Spiegare lo strano caso di una democrazia i cui limiti sono stati piegati e adattati fino a sconfinare nell'autoritarismo richiede (forse) un linguaggio altrettanto bifronte. Ecco, quindi, mimesi attoriale (Christian Bale e Sam Rockwell straordinari, meno Steve Carell), balzi narrativi in avanti o all'indietro, falsi titoli di coda a meno di metà film e persino un dialogo shakespeariano consumato a letto tra Cheney e signora. Lo stile di McKay non piacerà a tutti, ma forse il senso di questo vivido affresco risulterà più chiaro tra qualche tempo.

Emanuele Sacchi

I MARTEDÌ D'ESSAI - GENNAIO/FEBBRAIO

AL CINEMA KAPPADUE



Mercoledì 23 gennaio 2019 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,00 • ANTEPRIMA NAZIONALE
(Per gentile concessione di 20th Century Fox)

LA FAVORITA "The Favourite"

Regia: Yorgos Lanthimos (Grecia 2018)
Interpreti: Olivia Colman, Rachel Weisz, Emma Stone.
Genere: Drammatico. - Durata: 120'

Leone D'Argento alla 75ª Mostra del Cinema di Venezia.

Olivia Colman vincitrice della Coppa Volpi e del Golden Globe.

Inghilterra, XVII secolo. La regina Anna è una creatura fragile dalla salute precaria e il temperamento capriccioso. Facile alle lusinghe e sensibile ai piaceri della carne, si lascia pesantemente influenzare dalle persone a lei più vicine, anche in tema di politica internazionale. E il principale ascendente su di

lei è esercitato da Lady Sarah, astuta nobildonna dal carattere di ferro con un'agenda politica ben precisa: portare avanti la guerra in corso contro la Francia per negoziare da un punto di forza - anche a costo di raddoppiare le tasse sui sudditi del Regno. Il più diretto rivale di Lady Sarah è l'ambizioso politico Robert Harley, che farebbe qualunque cosa pur di accaparrarsi i favori della regina. Ma non sarà lui a contendere a Lady Sarah il ruolo di Favorita: giunge infatti a corte Abigail Masham, lontana parente di Lady Sarah, molto più in basso nel sistema di caste inglese.



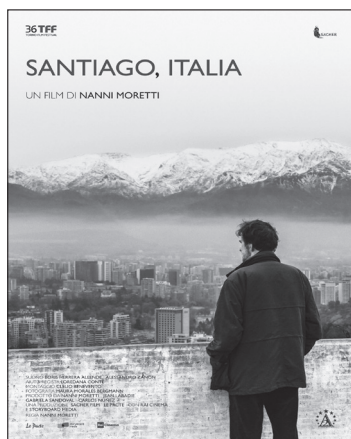
Martedì 29 gennaio 2019 • Ore 18,00 - 21,00

SUSPIRIA

Regia: Luca Guadagnino (Italia 2018)
Interpreti: Dakota Johnson, Mia Goth, Tilda Swinton.
Genere: Thriller.
Durata: 150'

La giovane danzatrice americana Susie Bannion arriva nel 1977 a Berlino per un'audizione presso la compagnia di danza Helena Markos, nota in tutto il mondo. Riesce così ad attrarre l'attenzione della famosa coreografa Madame Blanc grazie al suo talento. Quando conquista il ruolo di prima ballerina, Olga, che lo era sta-

ta fino a quel momento, accusa le dirigenti di essere delle streghe. Man mano che le prove si intensificano per l'avvicinarsi della rappresentazione, Susie e Madame Blanc sviluppano un legame sempre più stretto che va al di là della danza. Nel frattempo un anziano psicoterapeuta cerca di scoprire i lati oscuri della compagnia.



Martedì 5 febbraio 2019 • Ore 17,00 - 19,00 - 21,00

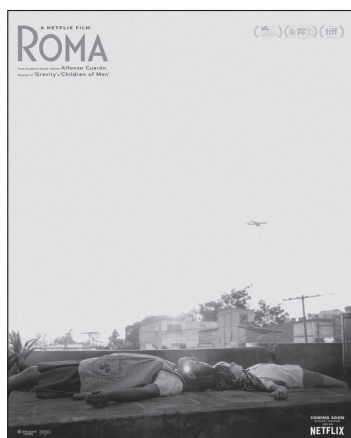
SANTIAGO, ITALIA

Regia: Nanni Moretti (Italia 2018)
Interpreti: Nanni Moretti.
Genere: Documentario.
Durata: 80'

Tre anni dopo "Mia Madre" Nanni Moretti gira un documentario sul ruolo che ha giocato l'Italia nel colpo di Stato di Pinochet in Cile, nel settembre del 1973.

Realizzato a partire da immagini d'archivio e da testimonianze, "Santiago, Italia" racconta i mesi che segui-

rono il golpe del dittatore che mise fine al sogno democratico di Salvador Allende. Il film mette l'accento sul ruolo encomiabile dell'ambasciata italiana basata a Santiago, che diede rifugio a centinaia di oppositori del regime, permettendo loro di raggiungere l'Italia.



Martedì 12 febbraio 2019 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,00

ROMA

Regia: Alfonso Cuarón (Messico 2018)
Interpreti: Yalitza Aparicio, Marina de Tavira.
Genere: Drammatico.
Durata: 135' (b/n versione originale con sottotitoli)

Leone D'Oro alla 75ª Mostra del Cinema di Venezia.

Golden Globe come miglior film straniero.

Golden Globe come miglior regia ad Alfonso Cuarón.

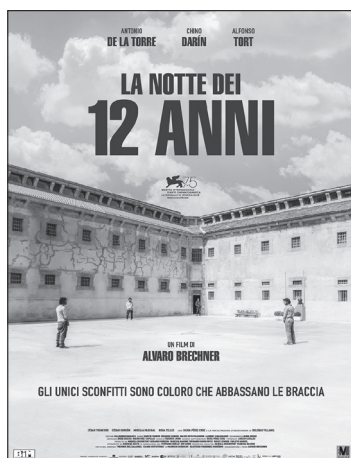
Con un bianco e nero pastoso che mescola ricordi nostalgici e denuncia sociale, con "Roma" Cuarón torna

alle proprie radici e racconta il Messico della sua infanzia, nonché il debito di riconoscenza che tutti i figli della borghesia messicana devono alle tate e alle "squatere" che li hanno cresciuti con amore e devozione. "Roma" è il suo film più intensamente personale e più provocatoriamente politico, e racconta un intero Paese attraverso il suo frattale minimo, e il più indifeso.

APPUNTAMENTI

I MARTEDÌ D'ESSAI - GENNAIO/FEBBRAIO

AL CINEMA KAPPADUE



Martedì 19 febbraio 2019 • Ore 18,30 - 21,00

LA NOTTE DEI 12 ANNI "La Noche de 12 anos"

Regia: Alvaro Brechner (Argentina/Spagna 2018)

Interpreti: Antonio de la Torre, Chino Darín, Alfonso Tort.

Genere: Drammatico.

Durata: 123'

Settembre 1973. L'Uruguay è sotto controllo di una dittatura militare. Il movimento di guerriglia dei Tupamarios è stato schiacciato e smantellato da un anno. I suoi membri sono stati imprigionati e torturati. In una notte

di autunno, nove prigionieri Tupamaro vengono portati via dalle loro celle nell'ambito di un'operazione militare segreta che durerà 12 anni. Da quel momento in poi, verranno spostati, a rotazione, in diverse caserme sparse nel Paese e assoggettati a un macabro esperimento; una nuova forma di tortura mirata ad abbattere le loro capacità di resistenza psicologica.

APPUNTAMENTI

AL CINEMA PINDEMONTA

Lunedì 21 gennaio 2019 • Ore 18,30 - 21,00 (Versione originale con sottotitoli)

GLI UCCELLI "The Birds"

Regia: Alfred Hitchcock (USA 1963)

Interpreti: Tippi Hedren, Jessica Tandy, Rod Taylor.

Genere: Drammatico/Horror. - Durata: 120' b/n

Uno dei classici intramontabili di Alfred Hitchcock. Un film senza precedenti e senza eguali, che ha influenzato tutto l'horror dei decenni a venire.

Per tutti coloro che serbano memoria de "Gli uccelli" come del più spaventoso di tutti i film, questa edizione restaurata del capolavoro di Hitchcock è imperdibile.

L'ingannevole azzurro di Bodega Bay, i bagliori platino della chioma di Tippi Hedren, il pentagramma stridulo di quelle ali nere, sempre più numerose, più minacciose; e poi solo loro, gli uccelli, divenuti l'unica cosa visibile, l'unica pensabile, l'unico destino.

Questo film è l'austera riflessione di un uomo che si interroga sui rapporti tra l'umanità e il mondo: una riflessione pessimista e apocalittica sulla nostra società materialista, alla quale Hitchcock non accorda che poche speranze prima della catastrofe.

AL CINEMA FIUME

Mercoledì 6 febbraio • Proiezione unica ore 21,10 • ANTEPRIMA NAZIONALE
(Per gentile concessione di Warner Bros)

IL CORRIERE "The Mule"

Regia: Clint Eastwood (USA 2018)

Interpreti: Bradley Cooper, Clint Eastwood, Dianne Wiest, Laurence Fishburne

Genere: Drammatico. - Durata: 116'

Earl Stone è un reduce della guerra di Corea e, ormai novantenne, continua a lavorare nell'orticoltura. Separato dalla moglie e distante dalla figlia, ha un rapporto discreto solo con la nipote. Inoltre è prossimo alla bancarotta, così coglie al volo

l'occasione di un ingaggio da parte di loschi figure messicani, che gli offrono abbastanza soldi da pagare il matrimonio della nipote e da rimettersi in sesto. Quando poi il centro per veterani è a sua volta in difficoltà economiche, Stone non può che continuare a lavorare per il cartello come "mulo", anche se ormai ha capito di partecipare ad attività criminali, che cerca in qualche modo di compensare con le proprie buone azioni e provando a farsi perdonare dalla ex moglie e dalla figlia.

